

VALDASTICO. Bagno di folla per "Il ritorno dal bosco", con 300 figuranti in costume e la Miss mancata Giulia Magro

In 10 mila sfidano la pioggia

Il rovescio d'acqua ha impedito alla campionessa di free climbing Lavarda di salire gli strapiombi di 7° del "Sojo di Mezzogiorno"

Non è bastata la bella Giulia Nicole Magro, vice miss Italia 2010, a salvare dalla pioggia la storica sfilata de "Il ritorno dal bosco". La manifestazione, apertasi sabato con un partecipato convegno sull'energia elettrica ricavata dal legno e dai cippati, proseguita con un intermezzo alpinistico affidato alle tracce delle imprese di Nives Meroi, si era conclusa con l'esilarante comicità dell'Anonima Magnagati. Ieri mattina, con un tempo già uggioso, lungo il Viale Regina Margherita e nelle vie adiacenti aveva preso vita il variopinto mercatino: oltre cento postazioni di prodotti tipici, unite a lavorazioni artigianali. Intanto Jenny Lavarda, campionessa dell'ice climbing, iniziava a scalare la strapiombante parete del Sojo di Mezzogiorno. L'intenzione era di ripetere la spericolata scalata compiuta nel 2008 da Walter Nones e Simon Kehrer, che avevano aperta una via dedicata all'amico Karl Unterkircher, da poco caduto sull'Himalaia. Però, a interrompere l'ascesa è stata la pioggia, che ha reso viscide le pareti di 7° grado del Sojo.

Nel frattempo, Antonio Lubrano aveva presentato, con stile arguto le sue favole per adulti, contenute in Falpalà. A mezzogiorno almeno dieci punti di ristoro erano stati assaliti da quanti avevano deciso di fermarsi, per gustare cibi semplici e succulenti. Una schiarita rincuorava organizzatori e i 10 mila presenti desiderosi di assistere alla rievocazione del ritorno dal bosco di uomini e di animali. Non è bastato il fascino della Miss a placare Giove Pluvio. Mentre dall'aspra discesa della Singèla hanno cominciato ad arrivare in centro i 300 e più figuranti, è ricominciato a piovere, imponendo di velocizzare la passerella: die ore invece delle tre previste. Sono così sfilati, preceduti da guardie forestali a cavallo, tutte e 300 i figuranti, seguiti dall'arrivo delle vacche della transumanza e di un belante gregge di 500 pecore. In chiusura 10 sindaci, padrone di casa Alberto Toldo.

